

IL TRIULI

Direzione e Amministrazione: Via Prati, N. 61

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del giornale, comiziati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 0,10. In quarta pagina... 0,10. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla Carbonara, al Duomo, e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato costa lire 0,10.

DALLA CAPITALE

IL PARLAMENTO.

Alle Camere.

Seduta del 7 maggio. Pres. Biancheri.

Echi di un linciaggio

Si incomincia con una interrogazione di Crimeni sulla soluzione della vertenza fra l'Italia e gli Stati Uniti d'America per il linciaggio di Erwin. Baccelli A. risponde che non ci fu condanna, perché al processo i testimoni e la stessa parte lesa furono reticenti; ma che furono poi stati votati cinquemila dollari per gli eredi della vittima, che non osarono respingerli.

Rinvio di mozioni

A cagione dell'indisposizione di Zanardelli si rinviò il servizio dell'indisposizione di Pantano sull'esercizio ferroviario di Bari e si rinviò il Gruppo Repubblicano sull'indisposizione politica di De Cesare sull'Agencia Stefani.

Il campanile di S. Marco

Nessuno presentò alcun disegno di legge fra i quali uno riguardante la riedificazione del campanile di S. Marco ed il ristaurato delle Procuratie ed altri monumenti veneziani.

Fel servizi sanitari

Si riprende la discussione del disegno di legge sui servizi sanitari. Rampoldi raccomanda la riversibilità delle pensioni alle famiglie dei medici condotti. Lucca illustra vari problemi che si riferiscono all'assistenza sanitaria e raccomanda pure i medici condotti. Falgout e Pozza M. plaudono al progetto presentato e consigliano qualche emendamento. Bossi e Comandini chiamano la legge timida ed incompleta, e ne dimostrano il perché.

Rimane deciso che Lollini svolgerà la sua missione sull'arresto del russo Goetz immediatamente prima della discussione del bilancio dell'interno e alle 19 la seduta è terminata.

La convocazione del Senato

Roma, 7. — Il Senato è convocato per martedì 12 corrente alle ore 15. L'ordine del giorno della seduta è il seguente:

Votazione a scrutinio segreto del disegno di legge: Provvedimenti per la istruzione superiore.

Discussione dei seguenti disegni di legge:

Modificazione alla circoscrizione dei Tribunali di Cassino e di Santa Maria Capua Vetere.

Correzione di un errore nell'art. 2 della legge 1902 sul prestito Baviacqua La-Mata.

Ordinamento della Colonia Eritrea. Cancellerie e Segreteria giudiziaria. Bonificamento dell'Agro romano.

Caso popolari.

Disposizioni sul concordato preventivo e sulla procedura dei piccoli fallimenti.

Le nuove circoscrizioni elettorali

Roma 7. — Al Ministero degli Interni è finito il lavoro di riordinamento dei 508 Collegi elettorali in base ai risultati dell'ultimo censimento. Il relativo progetto di legge è pronto; ma non si presenta per ora perché la sua presentazione potrebbe venire interpretata come un indizio di imminenti elezioni generali.

L'on. Giolitti ha pure pronto un progetto per introdurre lo scrutinio di lista per provincia; ma finora non se ne è parlato in Consiglio di ministri.

La salute di Zanardelli

Roma, 7. — Il presidente del Consiglio è ancora indisposto e si aspetta per una quindicina di giorni che passerà in una villa di Frascati.

Le onoranze a Marconi

Roma 7. — Guglielmo Marconi, prima di recarsi al Campidoglio, andò stamane alla stazione a prendere la madre. La cerimonia al Campidoglio risulterà solenne. Erano presenti quasi tutti i consiglieri e molto signore. In fondo alla sala si trovavano i vigili con i gonfaloni dei rioni. Quando arriva Marconi con la madre, scoppiano vivissimi applausi. Tutti sono in piedi accollandolo. Marconi piglia posto fra la madre e il sindaco. Colonna, che pronunza brevi parole illustrando lo scopo della solennità. Marconi pallido di emozione ringraziava, dicendo che teme di non meritare tanto onore.

Il sindaco gli consegna l'atto della cittadinanza fra applausi infiniti.

La conferenza Marconi in Campidoglio

Roma 7. — La conferenza di Guglielmo Marconi in Campidoglio fu un vero avvenimento.

Assistevano i reali, i principi, parecchi ministri, senatori, deputati e le principali illustrazioni della scienza e dell'arte.

Partì prima il prof. Ascoli, glorificante il Marconi, al quale venne poi offerta una targa d'oro col nome dell'associazione elettrotecnica italiana. Marconi fra la più viva attenzione incominciò a parlare alle 16.15. Egli parlò apertissimo e fin alle 17.35, tra un'entusiastica dimostrazione.

L'uscita dei Sovrani, e più ancora quella di Marconi, fu acclamata dalla folla.

Il banchetto

Roma, 7. — Al «Grand Hotel» ebbe luogo il grandioso banchetto in onore di Marconi, di oltre 200 coperti. Brindarono il prof. Ascoli, Morin, l'on. Baitelli, il sindaco Colonna, il membro del Parlamento inglese Haton ed altri.

Dopo il banchetto fu un assedio attorno a Marconi per avere la sua firma nel menù.

UN'ALTRA RIVENDICAZIONE

Il vero inventore del telefono

Mentre a Roma si festeggia in Marconi il genio italiano, rivede d'attualità questa rivendicazione dell'invenzione del telefono.

Pur troppo tarda ed inutile rivendicazione! Fino ad oggi all'americano Graham Bell si è attribuita l'invenzione del telefono; a Graham Bell sono andati i milioni che dall'invenzione derivarono.

Invece Saracena sulla colonna della Scena Illustrata, ed i signori Bonavia e De Murtas di Aosta attestano con documenti, come il vero inventore del telefono fu Innocenzo Manzetti che nel 1864 inventò e costruì una macchina identica in tutto e per tutto al telefono Bell e che il Manzetti battezzò telegrafoparlante o vocale.

Innocenzo Manzetti nacque ad Aosta il 17 marzo 1826; si laureò in Torino in geometria, ma ogni ramo delle

scienze esatte lo ebbe coltura appassionata.

Morì il 17 marzo 1877. Onesto, ingenuo non si curò di sollecitare il brevetto della sua invenzione, che confidò ad uno studioso straniero, il Graham Bell, il quale, più furbo del Manzetti, ne conseguì il brevetto con sua invenzione, polarizzandola e ritraendone favolosi guadagni.

Ma v'è di più. Nel 1880, il fratello del Manzetti due stranieri offrono 5000 lire perché rinunziasse ad ogni diritto di rivendicazione. Più tardi però essi si rifiutarono di pagare perché, desidero, non sembrava loro ben provato che la scoperta fosse del Manzetti. La dichiarazione fu intanto carpta e con essa fu carpta ad Innocenzo Manzetti, la gloria dell'invenzione del telefono.

Cosa che succedeva a noi e che noi, peggio, lasciamo succedere.

GLI INTROITI DELLO STATO

Nel mese di aprile i principali introiti dello Stato segnano una diminuzione di lire 772,715. Furono in diminuzione: l'imposta dei redditi della ricchezza mobile, per lire 2,198,333; le tasse sugli affari per lire 284,743; l'imposta sui fondi rustici per lire 207,283; e l'imposta sui fabbricati per lire 101,88. Furono invece in aumento: il lotto e le tasse sulle tombole per lire 895,770; le dogane e i diritti marittimi per lire 816,958; le tasse di fabbricazione, per lire 218,905; e i dazi interni di consumo per lire 39,001. Il totale del mese di aprile fu di lire 139,090,044, contro lire 139,862,709.

Nei primi dieci mesi di esercizio, hanno segnato una diminuzione di lire 1,281,080 i salii di lire 1,033,677 le tasse sugli affari; di lire 768,777 i dazi interni di consumo; di lire 511,230 l'imposta sui fondi rustici. Furono invece in aumento: il lotto e le tasse sulle tombole per lire 4,443,751; i tabacchi per lire 2,251,546; l'imposta sui redditi della ricchezza mobile per lire 828,684; l'imposta sui fabbricati per lire 305,043. Il totale dell'esercizio fu di lire 1,239,425,820, contro lire 1,203,811,101, con un aumento quindi di lire 35,614,719.

Per la sostituzione di Ferri a Bisio

La Direzione del partito socialista è convocata in adunanza plenaria per oggi e domani. Tra l'altro si parlerà della situazione del giornale «Avanti» e cioè della liquidazione dell'attuale Redazione e della consegna del giornale al nuovo direttore, on. Ferri.

La libertà di stampa in Russia

Telegrafato da Pietroburgo che è stata vietata la vendita al pubblico del giornale «Noveje Wrenja» a causa della pubblicazione di un articolo che consigliava il governo russo a modificare il sistema attuale dell'organizzazione del funzionamento del clerico ortodosso, nel senso di migliorarne le sorti materiale e morale.

La situazione in Oriente

Aumentano le probabilità che la Turchia dichiari la guerra alla Bulgaria. Il ministro della marina ebbe l'ordine di preparare navi per la truppa. La situazione è seria.

150,000 morti di fame

Telegrafato da Washington al «Daily Telegraph», che il console americano Canton, ha riferito che 150,000 persone sono già morte di fame nel Kovangsi.

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale.

Siano scritte su una facciata.

— No, dis'ella, e intanto.

— Quando? Stasera?

— Se lo volete.

— Sì, vostra la vettura che è giù?

— Sì.

— Rimandatela. Usando di qui vi aspetterò ai Campi Elisi, nel viale...

...presso la rotonda.

Il cameriere della contessa, in fazione su una panca dello studio, chiacchiava con Giuseppe.

— Bianca aprì l'uscio, lo chiamò e gli disse poche parole.

Il famiglia si inchinò ed uscì.

Il signor Hardouin rientrava accompagnato dal suo praticante.

Infatti il voluminoso atto era terminato.

Il notaio ne analizzò le clausole in brevi parole, porse la penna alla contessa dicendole a bassa voce:

— Vedete ch'era questione di pochi minuti.

Ella firmò. Il praticante fece altrettanto in qualità di mandatario del conte di Vaunoise; Giorgio Davidson seguì il suo esempio, trasse dal suo portafoglio un buono di un milione e duecento mila franchi su Rothschild e lo porse al notaio che lo ricevette sorridente.

Interessi e cronache provinciali

Cividale, 7. — Esposizione a beneficio del Patronato Scolastico. (I.)

— All'uomo le poderose opere dell'intelligenza, alla donna l'esercizio delle piccole, umili virtù, tanto necessario all'umana famiglia a tanto benefico all'umana società dando esse impulso a quelle modeste opere filantropiche cui solo la donna può condurre a bene.

Da vari giorni per iniziativa della gentile e bella sig. Leicht, moglie all'esimio dottor e professore Leicht presidente del Patronato, si è formato un Comitato nobile formato dalle signore: Leicht Amelia, Gemma Venturini, signorina Zullani Teresina, Piccoli Maria e signa Antonietta Mengio allo scopo di aprire nella metà di giugno una Esposizione di lavori donneschi a totale beneficio del Patronato. Numerose sono le adesioni di signore e signorine, ricamatrici, cuotrici, stiratrici, tanto che si spera in un esito felicissimo. La mostra avrà termine con una lotteria degli oggetti regalati dall'espositrici e da tutte le generose persone che, non avendo nulla da poter esporre, prometteranno di offrire un qualsiasi oggetto anche modesto.

Cividale non si è mai mostrata indifferente a tutto quanto s'impresse a beneficio dei bimbi e non lo sarà meno in questa occasione cui tanta gentilezza e sorriso di donna si presta ad asciugare le lagrime di tanti cari sorellini.

Frammi meriti. — L'egregio signor Giuseppe Miani, direttore delle scuole elementari, e la signorina Sostero Anna, maestra comunale rurale, si ebbero dal M. della P. I. una speciale benevolenza con un sussidio di lire L. 100. All'una e all'altro le nostre più sincere congratulazioni e l'espressione del più vivo piacere; essi, sebbene modesti, buoni (lavorando nell'ombra, non a base di reclame) godono la stima e l'affetto di tutte le persone di buon senso.

Onore al merito!

Soula meriti. — Per iniziativa della gentilissima contessa Cora di Brazza sorse qui pure, come già fu annunciato, una scuola per l'insegnamento dei meriti veneziani tanto pregiati dalle signore di buon gusto.

Coll'invitare alla contessa Cora i ringraziamenti per aver pensato alle nostre buone e volenterose opere si auguriamo che la sonda sorge sotto i migliori auspici e porti quei frutti benefici raggiunti in quasi tutti i paesi del nostro forte, Friuli.

L'officina elettrica venduta?

— Se non siamo male informati, con contratto di ieri la nostra officina elettrica è passata di proprietà della Società della Cellina. La Società proprietaria ha poi in progetto grandi riforme, prima fra queste l'ampliamento dell'officina e del macchinario ecc.

La prima surlita della banda. — Ieri sera la banda cittadina suonò sul piazzale prospiciente il Caffè S. Marco, svolgendo lodevolmente un bellissimo programma. Un pezzo del «Lhoegrin» venne applaudito. La nostra impressione fu ottima.

(V. Provincia in terza pagina)

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale.

Siano scritte su una facciata.

ed appose alla sua volta il proprio nome appiedi del documento, ornandolo di un ghirigoro complicato. L'affare era concluso.

Il notaio scambiò col suo amico uno sguardo che significava:

— Eccoti in possesso delle rovine di Boissy ed hai riveduto colui che fu Bianca di Charney.

L'americano gli strinse la mano, salutò rispettosamente la contessa ed uscì.

Pochi minuti dopo usciva anche la contessa che prendeva un fiato, dicendo al cameriere:

— Ai Campi Elisi... Vi fermerò io.

Non restava nello studio che il giovane ed il principale.

— Mio caro de Ghern, disse il notaio, deploro che non vogliate seguire la carriera di notaio. Riuscirete a meraviglia. Siate molto istruito, laborioso. Avete la mente retta e lucida.

— Forse... ma non ho un soldo per comperare uno studio.

— Se ne trova.

— Avvocato, spero di farmi strada soprattutto se voi mi vorrete proteggere all'occasione.

— Certamente.

Cinque anni fa

Echi di una primavera dolorosa

Cellulare di Milano, 8 maggio '98, sera.

Sono brevi ricordi di epoca che scrivo in fretta, a memoria fresca, sperando che la fortuna ve li faccia giungere nelle mani; alla peggio li porterò fuori lo stesso, fra tre o quattro giorni. Sono chiuso qui dentro senza saperne il perché; passate queste tumultuose agitazioni, torcerò ad abbracciare le mie care, che saranno tanto inquiete per la mia improvvisa scomparsa.

Mi han portato via tutto; ma mi resta una punta di mattina dimenticata nel taschino del panciotto: è il mio conforto.

Che notte orribile abbiamo passata! La guardia di questura è il luogo più fetido, più abominevole che mente umana possa ideare. Immaginate una stanzuccia dipinta in color giallo, all'atezza di un uomo, gratta di scartoloni e disegni pornografici. Nessuna sedia, ma un tavolaccio a piano, inquina, infisso al muro; in un angolo un barile per le occorrenze personali di tutti, in terra una bellotta densa, vischiosa e puzzolente.

Girardi ed io vi trovammo già Ferri, De Andreis, Chiesi, Cermenati, Seneci, Valentini, arrestati alcune ore prima di noi.

— Oh bravi! ci dissero: avete potuto venire a trovarci grazie, grazie, davvero...

— Sì, siam proprio venuti a trovarvi ed anzi, ci fermiamo a tenervi compagnia.

— Come!... anche voi?...

— Ci spandemmo tutti e otto sul tavolo; e qui cominciarono le dolenti note. Tutte le famiglie degli insediati meno... simpatici, ci saltarono addosso in serrati battaglioni: e intanto l'amigo, Girardi scivolava giù per il declivio legnoso.

— Mi par d'essere varato come un bastimento, diceva.

Di fuori era un continuo fragore di sciabole urtate, di cavalli spuntanti e di ferramenta. Di tratto in tratto ci giungevano all'orecchio i rumori, cupi, «Sparano dunque ancora? ma contro chi?», ci domandavano.

Alle quattro e mezzo un poco di luce, eccese dai vetri dell'alta finestrella, appannati dalle ragunate. Si annunciava una splendida giornata primaverile.

Poco dopo le sei una guardia entrò e ci aprse le imposte. Un soffio d'aria fresca penetrò in quel luogo immondo attraverso le inferriate: era tempo. Eravamo mezzo asfissati.

Poco dopo l'appetito si sveglia: bastiamo: nessuno risponde. Cento confusi rumori giungevano fino a noi, dominati dallo scorrere dei cavalli sui sassi del cortile.

Alle 11.30 si aprse l'uscio e ci chiamarono: appena fuori e giunti in un androne pieno di guardie venivano legati con una catena a due a due e messi in fila. Io era appaiato col buon Cermenati, Ayvo davanti. De Andreis e Girardi, Chiesi e Valentini, alle spalle Federici e Seneci.

Non abituato alle manette feci forse una smorfia, perché un carabinieri pietosamente mi domandò:

— Le fan male?

— Sì, risposi; ma non fa niente.

Vennero condotti dieci o dodici tagliaborse, arrestati tre o quattro giorni prima, come sappiamo più tardi; e furono disposti davanti alla nostra piccola schiera. Un'altra diecina in coda. L'ispettore Brondi, colla sciappa at-

Il signor Hardouin pose tre biglietti da cento davanti al giovane:

— Prendete — disse — accettate questa piccola gratificazione. Voi non avete stipendio, e siete voi che lavorate di più.

— Ma...

Prendete, mi farete piacere, e per tutto il tempo che rimarrete nel mio studio ne riceverete altrettanti ogni mese.

Il giovane balbettò qualche parola di scusa e di ringraziamento.

— E' troppo!... Io voglio soltanto mettermi al corrente... Voglio diventare un avvocato serio, forte nella pratica... e mi fate in piacere tenendomi presso di voi.

Piegò nondimeno i tre biglietti e se li pose nella sacoccia del petto con vera soddisfazione.

— Con avete più bisogno di me? — chiese.

— No, non voglio ammazzarvi... Andate a pranzo... è tempo.

— Buona sera, signore.

— Buona sera, amico mio.

In strada, il volto del giovane si rischiarò.

Continua.

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

CARLO MEROUVEL

— Ma io non voglio vederlo.

— Perché?

La signora Vaunoise di atò.

— Lasciatemi uscire... vi prego... Voi tratterete questo affare come meglio crederete.

Felice Hardouin le prese la mano.

— Troppo tardi — disse — State calma. Che vi importa?

Giorgio Davidson entrava introdotto dal vocchio servo.

Nel veder Bianca, stette.

— La signora contessa di Vaunoise disse il notaio presentando l'uno all'altra; — il signor Giorgio Davidson.

È passò spato nel gabinetto attiguo, dove il giovane di studio dava l'ultima mano al contratto.

— E' pronto? — chiese.

— Sissignora.

Giorgio Davidson s'era inchinato davanti alla signora Vaunoise.

traverso l'abito, al face in mezzo a noi otto, e spicando le parole una ad una, ci disse:

— Guardino che non si scherza... Ci guardammo in viso: nessuno di noi ne aveva voglia; la raccomandazione era superflua.

Il Hironi proseguì: — Si va al cellulare; guardino di non alzare la voce, anzi di non parlare, di non far segno di intender per letrada, perché al menomo atto di fuggire, al più piccolo grido, al più lieve cenno, si sparerà sopra di loro. La cavalleria ha ordini precisi, e saranno inesorabilmente eseguiti. Lo ripeto: guardino che non si scherza.

Ci stringemmo nelle spalle, e sussurrammo tra noi: « Ma se qualcuno dei tagliaborde, davanti o di dietro, ci cava fuori qualche matto grido, noi otto dovremo essere ammazzati come cani... »

Uscimmo nel cortile. Ciascuno aveva un carabiniere a fianco; altri carabiniere coi revolver, poi una doppia fila di cavalleria: soldati e ufficiali cavalcavano al nostro fianco colle rivoltelle in pugno.

Le vie erano semideserte: dappertutto soldati: sui visi dei cittadini leggevamo la meraviglia ed il dolore: ai nostri occhi amici ci spiavano, ci mandavano da lontano saluti e baci, ai quali non potevamo rispondere perché eravamo sotto le vigili rivoltelle. Noi procedevamo a testa alta e sicuri nell'animo. Si era forse creduto di impressionare Milano o di avvilire noi, facendoci passeggiare attraverso la città, noi innocenti, legati come malfattori e in mezzo ai ladroni... Quale orrore!

Era stata scelta la via più lunga: e per questa siamo finalmente arrivati in Piazza Filangieri. Si spalancarono le porte del Cellulare... ed eccoci qui. L'ispettore Hironi era pallido come un ostello lavato: appena entrato, con noi otto, nella stanza delle matricole, si lasciò cadere sopra una poltrona e tirò un sospiro. Aveva forse temuto che potesse succedere, lungo la strada, qualche incidente spiacevole: era contento d'averci portati qui tutti vivi.

Ci tolsero le catene, avevamo i polsi gonfi. Il sudore gocciava dalle facce rosse: la passeggiata era stata lunga, ed il sole dardeggiava cocente sulle nostre teste. Qui trovammo facile umano: il direttore, l'ispettore, che ci confortarono a bene sperare... Ma nel mentre scrivevo, sentii ancora da lontano il rumore secco delle fucilate... »

Carlo Romussi.

Calendoscopio

L'onomastice. — Domani, 9, S. Gregorio.

Effemeride storica. — 8 maggio 1800.

Il secolo IX (così scrive il Candiani in *Cronistoria di Pordenone*) nacque come morì il suo predecessore e cioè in mezzo agli sconvolgimenti politici, civili e sociali... Pordenone però continuò a governarsi da sé fino al 1805. Nella memoria manoscritta del maestro B. Torosini si nota:

« Li 8 maggio 1800 arrivarono in Pordenone 16 generali, il principe di Condé, 300 e più ufficiali, tutta gente nobile e pulita (!)... »

Per gli emigranti.

Austria. — La *Labour Gazette* segnala un'eccedenza di mano d'opera in Austria, dove alla media di 100 offerte di lavoro corrisposero nel mese di febbraio, 204 domande di operai disoccupati.

Colonie inglesi. — L'*Emigrants Information Office* consiglia in massima l'emigrazione in Australia e nella Nuova Zelanda a lavoratori sprovvisti di capitali. Nota invece come un'ultima domanda di mano d'opera si verificò nel Canada, dove sono specialmente ricercati i lavoratori agricoli. Siccome tuttavia gli operai italiani si troverebbero colà in istato di manifesta inferiorità e di pericolosa concorrenza di fronte ai lavoratori inglesi, che naturalmente godono una speciale protezione, si mettono in guardia i nostri emigranti contro gli allettamenti che da interessati speculatori potessero esser loro fatti, esortandoli a non partire senza notizie precise ed esatti accordi preventivi.

ALFONSO nob. CICONI

Studente di Giurisprudenza. I genitori, la zia, le sorelle, la fidanzata ed i parenti danno il ferale annuncio alle persone amiche e benevolenti, pregando di essere dispensati da qualsiasi condoglianza. Si avverte che non vengono trasmesse partecipazioni personali. I funerali avranno luogo in S. Daniele il giorno di sabato, 9, corrente alle ore 15. S. Daniele, 7 maggio 1903.

SU E GIU' PER UDINE

Per i servizi postali, commerciali, ferroviari e marittimi.

Ieri, presso la Camera di Commercio di Venezia seguì un'importantissima riunione dei rappresentanti di tutte le Camere di Commercio del Veneto per trattare intorno al questionario proposto dalla Commissione Reale nei riguardi dei servizi postali e commerciali marittimi, ed intorno ai servizi ferroviari.

La nostra Camera di Commercio era rappresentata dal suo presidente onor. comm. E. Morpurgo col segretario dott. avv. Valentini.

Presiedeva il comm. Suppleri. Il cav. Battaglia, relatore della Commissione per la Navigazione, da lettura della relazione della commissione stessa sul questionario proposto dalla Commissione reale circa i servizi postali e commerciali marittimi.

Per accennare soltanto ad alcuni punti principali della vasta relazione, che riflette ben 22 quesiti, basterà indicare che la Commissione dichiarandosi fautrice della libertà nella navigazione espresse l'avviso che abbandonata assolutamente l'idea dell'esercizio di stato, debbano venire sovvenzionate le linee postali interne ed internazionali e, tra le commerciali, quelle internazionali che si rendono necessarie per iniziare o incrementare i commerci italiani con paesi o porti con i quali non si hanno ancora relazioni sufficientemente sviluppate e quelle nelle quali la navigazione nostra non ha la possibilità di sostenere con le proprie forze la concorrenza di compagnie estere.

Riguardo poi alle varie linee da susidiarsi in partenza dall'Adriatico, la Commissione oltre al mantenimento degli attuali servizi, con alcuni miglioramenti, si associò ai voti per la linea delle Indie ed espresse l'avviso che sia provveduto alle dirette comunicazioni di Venezia con Odesa ed i porti della sponda Orientale del Mar Nero, con Smirne, con Salonicco, colle coste orientali della Grecia, colla Tania e la Tripolitania, coll'America, col Mar Rosso.

Sulla relazione della Commissione e specialmente su alcuni articoli sorse una vivace discussione dalla quale risultò che in massima tutti gli intervenuti, senza poter assumere impegni assoluti, si manifestarono d'accordo colle idee della Camera di Commercio di Venezia, tranne per qualche questione di dettaglio.

L'argomento relativo al servizio ferroviario, stante l'ora tarda dovette essere rimandato.

Esposizione di Udine 1903

Animali da cortile ovini e suini
Appena venne pubblicato il programma e il regolamento della Mostra speciale di animali da cortile, ovini e suini, giunsero numerose adesioni di importanti allevatori da tutte le Province del Regno.

Informazioni, programmi e schede di adesione si possono avere dal presidente della Commissione, marchese Massimo Mangilli, Talmassons (Prov. di Udine).

Due quadri dell'ex bosco del Montello
Il ministro d'agricoltura, in seguito a domanda della Presidenza dell'Esposizione, ha aderito che vengano esposti due quadri dell'ex bosco del Montello in Prov. di Treviso, esistenti nel Museo agrario di Roma, contenenti: uno, la carta parcelare culturale, la carta geognostica agraria e la cartina geologica, e l'altro, una serie di fotografie di culture agrarie, di sistemazioni diverse studiate e agricole e di fabbricati.

Una latteria in funzione
verrà esposta dalla ditta M. Sordi di Lodi, che esporrà pure macchine e attrezzi per latterie.

La ditta ha chiesto uno spazio di 70 metri quadrati.

Per il rimboschimento

Il Comitato esecutivo ha diramato una circolare a tutti i Sindaci di quei Comuni della Regione Veneta, che hanno già istituito la festa degli alberi. La circolare ricorda che nella prossima Esposizione Regionale di Udine (agosto-settembre) assumerà importanza non trascurabile il Concorso speciale fra maestri o privati che si steno distinti nel favorire il rimboschimento mediante una pratica organizzazione della festa degli alberi, il quale sarà la prima dimostrazione concreta e comparativa di quanto si fece finora nella nostra Regione per venire incontro a questa pratica quanto generale iniziativa dell'onor. ministro della Pubblica Istruzione. Distinzioni speciali saranno fissate ad incoraggiare quelle benemerite persone che intrinseco l'alto intendimento economico e sociale cui mediante la vulgarizzazione di questa simpatica cerimonia si predigeva l'onorevole Ministro Bacocelli.

Il Comitato si rivolge ai Sindaci propandoli a compiacersi di curare l'intervento al concorso delle persone che ebbero il merito principale nel promuovere la festa.

Gli alloggi non mancheranno

La Commissione speciale ha tenuto seduta ieri sera. Finora sono disponibili (esclusi gli alberghi) circa 400 letti. Alcune famiglie distinte sono disposte a cedere stanza a persone di riguardo.

Si ricorda che le schede per la prenotazione delle stanze si possono avere presso la sede del Comitato alla Camera di commercio.

PER LA " DANTE ALIGHIERI "

Questa sera alle 8 e mezza nella sala dell'Istituto tecnico avrà luogo la conferenza su *Quarantotto*, di cui abbiamo già parlato. Il poeta che si nasconde sotto il nome di *Pierr Corvat*, è il sig. Pietro Michelini, impiegato presso l'amministrazione ferroviaria, riparto contabilità, come *Pierr Zorut* fu impiegato all'Intendenza.

Il sig. Michelini è nativo di Tricesimo: peregrinò molti anni per la penisola: fu maestro elementare, tribolò tra le angustie di un vita stentata: ma ricco di ingegno e di fermo volere, seppe superare le maggiori difficoltà e procurarsi una posizione migliorata. A Udine si inferò nello studio del materno idioma, fino a riuscire efficace e sincero interprete dell'anima del popolo.

Egli ha voluto rivolgere al popolo udinese la sua parola evocatrice di patriottici ricordi, collegandola cogli ideali della *Dante Alighieri*. Udine, che per la *Dante* ha una così fervida simpatia, e che per quegli ideali ha un culto osero, non mancherà di intervenire questa sera nella sala dell'Istituto per conoscere più da vicino un uomo che merita la sua stima e la sua ammirazione, e per aiutare ancora una volta l'opera della *Dante Alighieri*.

Per le onoranze a T. Ciconi
continuarono le prove sia dei filodrammatici e sia dell'improvvisata orchestra.

Tutto promette egregiamente: le onoranze saranno indubbiamente degne dell'uomo a cui sono tributate, fulgida gloria friulana.

L'Istituto Filodrammatico affisserà in giornata il seguente pubblico invito al discorso commemorativo:

Constatidanti

Vi invitiamo ad assistere alla pubblica conferenza commemorativa che il prof. dott. G. B. Garavini, aderisce gentilmente all'invito della Direzione, terrà domenica 10 corr. alle ore 11 nel teatro Misera in onore dell'illustre friulano

Teobaldo Ciconi

patriota ardente, poeta gentile, commediografo legnè, dal quale l'Istituto Filodrammatico Udinese prende il nome.

Il teatro sarà aperto alle ore 10.30. L'ingresso è libero.

Pa. Presidenta.

Corso di lavoro educativo in Ripatransone

Il ministro della pubblica istruzione ha diramato le norme per il 15° corso di lavoro manuale educativo in Ripatransone. Il corso si divide in due parti: la prima di grado inferiore per gli aspiranti all'abilitazione per le scuole elementari si aprirà il 25 luglio e si chiuderà il 23 agosto. La seconda, di grado superiore, per gli aspiranti all'abilitazione nelle scuole normali si aprirà il 25 agosto e si chiuderà il 24 settembre.

Libri di testo

La Commissione permanente avrebbe deciso di proporre al Ministero:
1.° Abolizione dell'elenco ufficiale;
2.° Libera scelta dei libri di testo da parte dei maestri, prescelti dal direttore distrettuale;
3.° Approvazione della scelta, da parte delle Commissioni provinciali;
4.° Diritto di appello al Ministero contro le decisioni delle Commissioni provinciali.

La soluzione d'un importante problema.

Benchè solo da pochi giorni l'inverno ci abbia abbandonati (e non del tutto, poiché nei giorni scorsi ne ebblimo nuovamente qualche saggio con abbondanti nevi e forti brinate, pur essendo agli inizi di maggio) pure ormai s'incomincia a parlare quale fra le più ridenti posizioni della Provincia sia a preferirsi per passare l'autunno.

Qualunque preferisca la Carnia, altri le spiagge di Porto Lignano, ove in breve saranno finiti i lavori del grande stabilimento Balneario.

La maggioranza però pensa d'andare dove la borsa non abbia a subire dei forti disingnamenti, poiché tutti riflettono quanto costino un paio di mesi di villeggiatura.

A rendere meno imbarazzante il problema finanziario ci ha pensato, e bene, il Comitato Generale dell'Esposizione, offrendo quale primo premio della Lotteria la bella Colonia di Marignana.

Questo ridente paese si trova, negli ameni dintorni di S. Vito al Tagliamento, in quella fertile zona saluberrima per eccellenza e dove certo coloro che stanchi ed esausti del forte lavoro durante l'estate sostenuto, troveranno novello vigore.

Come si vede il problema finanziario è stato studiato molto bene, poiché qualunque può andare in villeggiatura spendendo una sola lira, contro di ciascun biglietto.

La riforma postale. Gli uffici della Camera esaminarono fra altro il progetto di legge per le modificazioni alla tariffa postale, proposto dal ministro Galimberti — progetto che già avremo a pubblicare.

Gli uffici diedero plauso all'iniziativa del ministro Galimberti relativamente alla diminuzione del prezzo del francobollo interno; ma parecchi deputati trovarono eccessiva la nuova tassazione per le stampe e le circolari prescritta dal progetto; perciò nella Commissione nominata dagli Uffici si esprimerà il desiderio di miglioramenti maggiori.

Nuovi biglietti a Roma. Sono partiti per Roma, dall'ufficio cartovalori di Torino, altri 10 milioni in nuovi biglietti da dieci e da cinque.

La manutenzione delle strade nazionali. Si è riunita la Commissione della Camera che esamina la proposta di legge dell'on. Edoardo D'Amico sulla manutenzione delle strade nazionali da affidare alle provincie che ne facciano richiesta, mediante compensazione.

E' intervenuto il ministro Balzano il quale ha dichiarato di aderire al principio informatore della proposta e di essere anche disposto fin d'ora ad accordi per trattative private colle provincie che volessero assumere la manutenzione delle strade nazionali.

Però egli intende procedere anche più innanzi ed ha affidato ad una Commissione di funzionari lo studio del modo di affidare ad un ente solo, la provincia, tutto il servizio di manutenzione delle strade principali.

La relazione sarà presentata, per il 30 luglio. La Commissione sospende i suoi lavori fino dopo quella data.

Allegri... Cominciarono ieri e continueranno per alcuni giorni le operazioni di leva, con l'estrazione a sorte per la classe 1883.

Il solito spettacolo...

Per le vie della città i nuovi iscritti a piedi, in carrozza, con chitarra e mandolini, organetti, bandiere fiori sul cappello, canni di villette nate, grida sguaiate, e qualche sbornia sul pommeriggio.

Allegria insomma... ma fino a quando?

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà questa sera, 8 maggio, dalle ore 19.30 alle 21 sotto la Loggia municipale (tempo permettendo):

- 1. Marcia "Attoniti" Vadraska
- 2. Valse "Kraig Stephan" Balthasar
- 3. Valse "Al Chiaro di Luna" Ehrbach
- 4. Sarcione "Promessi Sposi" Pombalini
- 5. Fantasia "Germania" Franchetti
- 6. Marcia dei maestri d'arme Godvin

La menagerie al Giardino fu affollatissima anche nelle due rappresentazioni di ieri.

Si fermerà sino a domenica; chi ancora non vi si è recato ha quindi pochi giorni da perdere.

Sappiamo che oggi e domani sarà visitata da alcuni collegi.

A Levico-Vetriolo. Si vuol dire da molti che le cure d'acqua rappresentino più che altro una moda. Di spropositi se ne dicono tanti, a questo mondo, e tra gli spropositi può figurare anche questo. Le cure di acque non agiscono per suggestione. Le acque minerali hanno dei componenti speciali, potentissimi: per esempio in tutte le forme di anemia, di esaurimento nervoso, di convalescenza da gravi malattie, è per l'efficacia delle acque ferro-rameiche arsenicali di Levico-Vetriolo (nel Trentino) associata ad un soggiorno alpino a Vetriolo (1490 sul mare) in mezzo a folti boschi di abeti, che si raggiungono tutte le condizioni di una completa cura rinositante. — A Levico-Vetriolo si trova inoltre tutto il confort moderno; la Direzione affidata ai signori Dreysfus e Borgarello, veri specialisti in materia, ha provveduto a tutte le esigenze del più aristocratico lusso, come a quelle delle borse più modeste.

Carte per bachi da letti impasto puro e giornali usati si trova in vendita a prezzi di fabbrica presso le Cartolerie M. Bardusco.

Giovane pratico disimpegnerebbe presso ditta commerciale, o agenzia privata, mansioni corrispondenti amministrazione. Scrivere: Amministrazione Giornale Il Friuli.

Buona usanza.

Offerta fatta alla Congregazione di Carità in morte di

Rita co. Orsinali di Trento: ditta Luigi Barzi lire 1, famiglia Riccardo Borgiase 1, Federico Barzi 1, Martini Caterina 1, Antonia Giovanni a fam. 2, co. Antonio Romano 2, Francesco Minicini 5, Dora Pietto 1, Giovanni Tossano 2.

Alla Sorella e Famiglia in morte di Anna Fanna ved. Angelini e di Giovanni Tossani: famiglia De Simon lire 4.

DITTA COMMERCIALE

cerca subito quale impiegata Signorina capace teitura registri. Scrivere prontamente G. R. fermo in Posta. - Udine.

PRIMEVERE

All'ami G. De Campa

Clar un vanteil fracent e' la soana, riplend il corall blage e masetto, se e' it' a' nel e' valle planda, glante il pur contadin content, festo.
Sbilis mi sint in glay la fantasia o glai, o pens e' scrif a' valtole; primaver' l' stagion di posse!
Il cor mi bat' dal' p'ncipi' il to nom.
Dutt si rievve un te, o s'agion glay, i care affress in la glay confusay, e del p'ncip, del d'p'ess, in v'it' d'edre, e l'ia per un p'oc, dal no' d'edre-b'ard.
Primaver! che il tepid to corall a' d'up tu tramanda con agual anoz tant al pur che al dor, e al frut e' al v'ell; No v'icost di ostante fare il grand oroz?
Cheste tire che par dug a' to' arada senza distinzion di te e di mi? s'it' fo a' ce pont che l'a' p'arrada ch'at egolam brutal che dat al po'...
... Il tepor di ches' d'it che di l'igre non empio l'alca stanzia e accogliesa gl'idilno o' fa in m'ia alla fada, prim che' dovant... proprietat' prienda...
Mortem, avril 1903. S. CAMARUZZI.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Pubblico affollatissimo assisteva ieri sera all'ultima della *Linda di Chamouris*. La presentazione era data in duobre del valente maestro Angelo Ferrari-Pizzigoni, un'artista ai quale indubbiamente sarà riservato una splendida carriera.

Appena acceso lo scanno direttoriale una lunga salva d'applausi accolse il maestro il quale fu invero l'anima, la colonna principale di questa stagione. Modesto quando valente concertò e diresse gli spartiti con un'impronta artistica tutta sua propria, facendo spiccare a meraviglia tutte le bellezze, sia in *Elisir d'amore*, che nella *Linda di Chamouris*.

Un nuovo saggio del suo talento artistico lo ebblimo ieri sera poiché volle regalarci la sinfonia nell'opera *Tutti in maschera*, dopo l'esecuzione della quale ebbe una grande e spontanea ovazione e gli vennero regalati vari oggetti di valore. Richiesto insistentemente di bis, che accordò, fu di nuovo fatto segno di una graditissima e calorosa dimostrazione di tutto l'uditorio al quale il maestro ringraziava commosso.

Al simpatico giovane i nostri auguri sinceri e la speranza di rivederlo presto fra noi.

Furono sempre all'altezza del loro compito gli artisti Clara Rommel, Angelo Parola, Gino Tessari, Angelo Barocchi ed Alfredo Brondi nelle loro parti, ai quali tutti diamo non un addio ma un arrivederci.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine.

Udienza ant. del 7 maggio

Spenditori di monete false alla sbarra

D'Agostini dott. Clodoveo, medico dalle carceri, vide la Stefanutti nelle nostre carceri parecchie volte scollata, tanto che le si dovette mettere la camicia di forza.

Lunardi Andrea, Piuazzi Giuseppina e Santa Anna. Un girno erano nel negozio Lunardi quando certa Pella, serva dei coniugi Di Gioseffo, si recò per farvi un acquisto e tentò spacciare un pezzo falso da lire 2.

Lanfrit Domenica di Forgaria. E' creditrice del coniugi Di Gioseffo di 450 lire. Due anni fa si recò a Baia per risuotarla, ma le venne consegnato un biglietto da lire cinque falso. Facendo osservare alla Papinutti che le sembrava falso, questa glielo strappò di mano dicendole: « guai se parli con alcuno ».

Peressini Giacomo, fabbro di Bula. Un giorno la Stefanutti, alquanto brilla, gli consegnò un pezzo da due lire. Visto che era falso glielo restituì e la Stefanutti allora gli disse che la Papinutti in casa ne teneva altri. Conferma che il teste Scialino fece anche a lui il racconto del pezzo di moneta falso che portò a due individui sulla strada di Tarcento, individui che però non riconobbe.

Tonino Giuseppe fu Antonio di Bula, negoziante.

Dico che la voce pubblica accusava i coniugi Di Gioseffo di essere spenditori di monete false. Afferma che condividevano una vita troppo dipendosa, certo non confacente alle loro condizioni economiche. Un giorno nel suo negozio la figlia dell'imputato, acquistò del riso con due lire che riscontrò false e le rifiutò.

Udienza pom.

Mansuoco Giovanni d'anni 70, da Nimis. Venne a cognizione della voce pubblica che due forestieri avevano portato in paese entro un baulo delle monete da lire 2 false. Conosciuta Teresa d'anni 32, da Nimis, ostessa. Un giorno si recò da lei il

Manzocco a bere e cambiò un biglietto da cinque lire. Pochi giorni dopo ritornò e bevette un caffè che pagò con un pezzo da due lire, però consegnandoglielo l'avvocato che era falso e che giorni prima appunto nel cambio delle cinque lire aveva già consegnato; dappriincipio le sembrò impossibile poiché tutt'al più era un po' consumato.

Gori Domenico d'anni 71, sindaco di Nimis. Conosce il Manzocco, il quale fa il carradore, per un perfetto galantuomo sul conto del quale mai ebbe la minima lagnanza.

Manzocco Gerovasio d'anni 53, da Nimis, con. comunale. Conosce il Manzocco col quale ebbe relazioni d'affari e lo riconobbe sempre un galantuomo e lo ritenne incapace di spendere delle monete false.

Spadaro Giuseppe d'anni 57, da Buia. Andò spesso il Manzocco nella sua osteria e sempre negli affari che fece con lui lo trovò un galantuomo; quando andava a Buia aveva sempre dei carichi di legna, mai lo vide con bauli.

Gargioni Giovanni d'anni 63, da S. Stefano di Buia. Sovente il Manzocco andava nel suo esercizio, ma spesso frequentava anche gli altri esercizi e quando per le esigenze del suo traffico nel commercio della legna.

Franz Marlanna, nulla sa, poiché è citata per errore.

Nicoloso Pietro d'anni 75, da Buia. Conosce la Stefanutti, la quale però si deve prestare poca fede.

Pizzetti Giovanni d'anni 75. La Stefanutti anni fa serva da lui; mai la riconobbe, era invece lavoratrice indetesta, però lo piaceva il vino.

Calligaro Giovanni d'anni 57, da Buia. Conosce da parecchi anni la famiglia Di Giosèffo; sa che possedeva un addietto una sostanza di circa 12 mila lire che, però, in seguito a disgrazia famigliari andò distrutta il Di Giosèffo, è un uomo molto a corto d'ingegno.

Si leggono quindi le deposizioni di due testimoni e così l'esame dei testimoni è esaurito.

L'arringatoria del P. M.

L'egregio avv. Tesconi fa quindi un diligente esame delle risultanze emerse dal processo a carico degli imputati e conchiude chiedendo per la Papinutto mesi 28 di reclusione, lire 200 di multa ed anni uno di sorveglianza speciale; per il Di Giosèffo, il Manzocco e il Micosci la reclusione per mesi 21 e lire 150 di multa ed anni uno di sorveglianza per il Manzocco due e infine per la Stefanutti mesi 11 di reclusione, la multa in lire 100 e la sorveglianza per anni uno.

Le arringhe dei difensori

L'avv. Cosattini

Prende quindi la parola il giovane avv. Cosattini, il quale con parola facile ed elegante pronuncia una brillante arringa nella quale mette l'accusa nei suoi veri termini. Conchiude chiedendo una sentenza di equità e giustizia per la Papinutto e non luogo per l'esistenza per il Di Giosèffo.

L'arringa dell'avv. Drusci

L'avv. Drusci prende quindi la parola in difesa del Manzocco e con velocità tale che farebbe venire la pelle d'oca al più valente stenografo fa una saggliante e chiara dimostrazione come nulla del processo sia emerso a carico del suo difeso, tranne la denuncia della Stefanutti, alla quale nulla si può credere, dopo quanto dissero i testi sulla sua credibilità. Sarebbe un grave errore qualora il magistrato pronunciasse sentenza di condanna in confronto del Manzocco.

Chiude la sua brillante arringa chiedendo una sentenza che dichiara assolto, per non aver preso parte al fatto, il Manzocco.

L'arringa dell'avv. Tamburlini

L'avv. Tamburlini, con una breve e succinta arringa, dimostra come purtroppo alla Stefanutti non si debba prestar fede e crede appunto basandosi su queste sue conclusioni in via principale il Tribunale voglia mandare assolto la sua difesa, in via subordinata applicando il minimo della pena.

L'arringa dell'on. Caratti

Parla per ultimo l'on. Caratti in difesa del Di Giosèffo e della Papinutto, aggiungendo nuove e brillanti argomentazioni a quelle già svolte dall'avv. Cosattini. Dimostra come il Di Giosèffo non fosse altro che un povero suggestionato una vittima della isterica Stefanutti, ed un fatto evidente dimostra come essa abbia sempre sostenuto che le monete false si trovassero in quei luoghi ove appunto gli agenti parecchie volte ebbero a fare delle perquisizioni senza però nulla rinvenire.

Termina con una calda perorazione chiedendo ai giudici una sentenza d'assoluzione per il Di Giosèffo e di equità e giustizia per la Papinutto.

camera delle deliberazioni e dopo 40 minuti esce emettendo

SENTENZA

con la quale ritiene responsabili dei reati ascritti tutti gli imputati e condanna:

La Papinutto a mesi 19 e giorni 13 di reclusione, alla multa in lire 50 ed alla sorveglianza speciale per anni uno; il Di Giosèffo a mesi 12 e giorni 28 e lire 50 di multa ed alla sorveglianza speciale per anni uno; il Micosci in contumacia a mesi 17 e giorni 15 e multa di lire 50 e anni uno di vigilanza;

il Manzocco reclusivo a mesi 12 e giorni 28, lire 50 di multa ed alla sorveglianza per anni 2;

infine la Stefanutti a mesi 10 e giorni 25, alla multa di lire 50 e alla sorveglianza speciale per anni uno.

Processo rinviato

Il processo per ingiurie che doveva discutersi stamane contro il Crociato, su querela dell'artista sig. Pizzini, venne rinviato a tempo indeterminato.

DALLA PROVINCIA

Procurato aborto

Ci scrivono da Teor, 7:

Ier notte nella vicina Campomolle certa Anna Mauro dava alla luce due feti.

In paese circolano gravi sospetti sulla nascita di questi due feti e sembra trattarsi di procurato aborto.

In seguito alla denuncia del fatto all'autorità giudiziaria da parte del nostro Sindaco si sono qui recati il pretore di Latisana avv. Pagliari col cancelliere di quella pretura, onde praticare le prime indagini.

Il grave fatto produsse penosa impressione in questo tranquillo paese; la popolazione è indignata contro la madre snaturata.

ANNEGAMENTO

Ci telegrafano da Marano Lagunare, 7:

Nella vicina isola degli Alberoni, quest'oggi, due ragazzine di 13 anni, certe Deperini e Gentilini, che stavano pescando, non si sa come, annegarono. Si sta ora attivamente ricercandone i cadaveri.

L'impressione generale è dolorosa. A domani particolari.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 7 maggio 1903

Table with financial data including Rendita (4 1/2%, 5%, 3 1/2%), Azioni (Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, etc.), Obbligazioni (Ferrov. Udine-Pontebba, etc.), Cambi (Banca d'Italia, etc.), and Rasa Pietro, gerente responsabile.

Rasa Pietro, gerente responsabile.

Sartoria e deposito stoffe in liquidazione

UDINE - Piazza Vittorio Em. - Via Belloni Casa Ellero il piano.

E' aperta la liquidazione di tutta la merce d'Estate e d'Inverno, della mia Sartoria, col ribasso del 40% e più.

A coloro poi che acquisteranno merce d'inverno, oltre lo sconto già segnato su ogni pezza, da' ancora i seguenti sconti:

A chi compra per lire 50 il 5%
> 100 il 10%
> 150 il 15%
> 200 il 20%

Unito assieme a persone godranno il 20%, anche spendendo 50 lire per ognuna.

Avviso inoltre, chi ne avesse interesse, che sono disposto a cedere l'intero adattamento della mia Azienda, dando tutto il mobilio ed attrezzi relativi, a condizioni vantaggiosissime.

PIETRO MARCHESI

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Il Talismano del Kaiser

Conoscete il talismano del Kaiser? E' un anello oh'egli porta costantemente al dito mignolo della mano sinistra e che, secondo la leggenda, lo protegge da ogni pericolo personale. Un aneddoto interessante riguarda questo anello.

Si racconta che una sera un rospo saltò nella camera dell'Elettore Giovanni di Brandeburgo e vi depose, sul letto, una pietruzza. L'animale sparve, ma la pietruzza rimase e fin d'allora venne, gelosamente custodita dagli Hohenzollern. Il padre di Federico il grande fece incastonare la pietra in un anello che da allora in poi fu sempre portato dal capo della casa. I tallismani, se ben si riflette, non hanno altra virtù all'infuori di quella che loro si attribuisce e viene fatalmente il giorno in cui l'infanzia del potere protettore è dimostrata dagli avvenimenti. Come volete dunque che una piccola pietra vi protegga, per esempio, dal reumatismo? Non si può, a filo di loggia, attribuire un potere protettore in questo ordine d'idee se non a un medicamento.

Esistono dei rimedi i quali, per la varietà delle malattie che essi guariscono, per la loro potenza curativa indiscutibile, possono essere considerati dalle famiglie come dei veri tallismani. Gli è superfluo dimostrare che al primo rango di questi medicamenti figurano le Pillole Pink. La lettura dei numerosi attestati pubblicati ogni giorno nei giornali vi ha già da lungo tempo convinti di questo fatto. Siccome l'abbonanza del bene non puote mai ci sia lecito di aggiungere alla lunga lista dei certificati di guarigioni dovute alle Pillole Pink quello del signor, Ernesto Russo, Strada Municipale, Benevento:

« Ho il piacere d'informarvi e di affermare che le Pillole Pink hanno fatto straordinariamente bene a mia moglie Assunta. Ella soffriva da lungo tempo di dolori reumatici. Tutti i rimedi erano stati provati senza il minimo successo e la sua malattia era considerata come cronica. Fortunatamente volle provare le Pillole Pink che la guarirono completamente. Senza queste pillole rimarcevo, avrebbe ancora molto sofferto. »

Le Pillole Pink guariscono tutte le malattie provenienti dall'impoverimento del sangue, o dalla debolezza dei nervi cioè dall'anemia, la clorosi, la neurastenia, i mali di stomaco, la vertigine, la debolezza generale, la rachitide, gli stordimenti, gli abbagliamenti, la sciatica, il reumatismo, le irregolarità nelle donne e danza di San Vito.

Un medico risponde gratuitamente a tutte le consultazioni indirizzate al Sigg. A. Merenda e C. Le Pillole Pink si vendono ovunque, nonché presso gli Agenti Generali Sigg. A. Merenda e C., Via S. Vincenzino, 4 Milano. La scatola, lire tre e cinquanta, 6 scatole, lire diciotto, franco.



SOPRA SCARPE GOMMA

presso il Negozio Bicicletta e Macchine da Cucire Teodoro De Luca in Via Daniele Manin, N. 10.

a prezzi di fabbrica

GLORIA amaro stomatico

premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine.

Da usarsi solo - all'acqua od al seltz.

Unico proprietario della genuina ricetta Giordani Giordano (Fagnagna)

BANCA DI UDINE

Capitale Sociale L. 1.047.000.000
Fondo di riserva L. 389.928.000
Fondo avvisanze L. 15.000.000
Totale L. 1.451.928.000

SITUAZIONE GENERALE

Table showing financial status as of 31 March and 30 April, including assets (ATTIVO) and liabilities (PASSIVO).

PASSIVO

Table showing liabilities as of 31 March and 30 April, including capital, reserves, and deposits.

Il Sindaco A. Nimis Il Presidente ELIO MORPURGO Il Direttore Cav. G. Merzagora

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3% con facoltà di correntata di disporre di qualunque somma a vista.

Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2% con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Accorda Antecipazioni e assume in Riporto a) carte pubbliche e valori industriali a 4 1/2 - 5 1/2 % b) oro greccio e lavoro e cascami di seta a 4 1/2 - 5 1/2 % c) merci come da regolamento

Scosta Cambiali a due firme (effetti di commercio) a 4 1/2 - 5 1/2 %

Cedole di Rendita Italiana a scadevole a 2 1/2 - 3 1/2 %

Apra crediti in Conto Corrente garantito da deposito a 4 1/2 - 5 1/2 %

Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massava.

Acquista e vende Valori e Titoli industriali.

Riceve Valori in Custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa, le cedole o titoli rimborsabili. Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.

Esercizio l'Esattoria di Udine e il Mandamento. Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 marzo 1903 L. 2.055.587,39

Depositi ricevuti in aprile 1903 L. 635.549,05

Rimborsi fatti in aprile 1903 L. 2.691.057,04

Esistenti al 30 aprile 1903 L. 2.064.216,38

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 marzo 1903 L. 5.405.064,49

Depositi ricevuti in aprile 1903 L. 362.329,18

Rimborsi fatti in aprile 1903 L. 5.771.393,67

Esistenti al 30 aprile 1903 L. 5.466.964,81

Totale L. 7.531.181,19

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima. Capitale Sociale illimitato e Riserve a 31 dicembre 1901 Lire 321.078,17.

(Via Paolo Sarpi N. 3).

La Banca fa le seguenti operazioni con soci e con non soci:

Interessi su depositi di danaro:

a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi } 3 1/2, 3 3/4 e 4 % Netto di Riscossione

a Conto Corrente } 4 % Mobile

a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi } 4 %

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti. - Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente a quello del versamento.

Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 8 mesi, interesse 5 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 a 5 1/2 %.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

Assegni, gratuiti, del Banco di Napoli.

Acqua di Petanz

eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE, 200 Certificati parameo italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gius. Luppini medico di S. S. Luone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RABDO - Udine.

Società Cooperativa di consumo di Paderno

Avviso di Concorso

E' aperto il concorso in qualità di agente presso la Cooperativa di consumo in Paderno.

A tal uopo occorre sia questo agto meglio e presti cauzione.

Dirigere domanda presso presso la Cooperativa stessa

N. Comitato direttivo.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interiori e nervose

consultazioni

ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2

Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

SOMATOSE

RIGENERATORE SOVRANO
"SISTEMA NERVOSO"
RINVIGORISCE LE FORZE
ECCITA L'APPETITO

Indispensabile alle persone sovraccaricate, asmatiche, clorotiche, affette da malattie intestinali, ecc. ecc.

NO. La piccola dose necessaria rende la cura relativamente poco costosa.

AMARO BAREGGI

a base di **FERRO-CHINA-RABARBARO**
 PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
 Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO**, rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse**.

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

SOCIETA ITALO-SVIZZERA
 di costruzioni meccaniche
 ANONIMA PER AZIONI

Successo: Obiton e Fonderia El. De Morsier fondata nel 1850 in Bologna
 Premiata colle massime onorificanze in 45 Esposizioni e Concorsi
 Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio 1902

Specialità in **LOCOMOBILI** e **TREBBIATRICI**



su due e quattro ruote per montagna e piccoli poderi

Riconosciute incontestabilmente le migliori per la trebbatura in collina e montagna, quindi generalmente adattate. — Costruzione robustissima, grande facilità di trasporto, funzionamento ineccepibile. — Massimo rendimento colla minima spesa di combustibile.

GARANTEE SOTTO OGNI RAPPORTO
 700 coppiette vendute del solo piccolo modello
 Listino e schiarimenti gratis a richiesta

TURBINE, REGOLATORI, POMPE
 massimo rendimento dell'80 all'85 per Oio

Macchine a caldaie a vapore. Specialità per cartiere - Alzamenti d'acqua
IMPIANTI ELETTRICI
 NUMEROSI CERTIFICATI E REFERENZE.

R. Farmacia Zarri - Bologna
 ENRICO VIGNOLI, Successore
 Specialità della Ditta

MENTOLINA

contro il mal di capo e il raffreddore.
 L. 0.50 la scatola - Per posta L. 0.15 in più.

Scatola Popolare
 50 fogli e 50 buste
 Cent. 50 Cent.
 Specialità della Cartolerie
Mapeo Bardusco
 UDINE

CERA LUCIDINA

BODENWICHSE



CERA LUCIDINA

per pavimento di Parquets, Mattonello, alla Veneziana, Mobili e tappeti di linoleum.

Oli e Grassi per macchine.
Grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

Acqua della Corona
 potente ristoratore
 dei **CAPPPELLI** e della **BARBA**

Trovasi vendibile presso il giornale IL FRIULI, via Prefettura, N. 6, a L. 2 la bottiglia.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cossiguacco, Viale Teobaldo Cicani, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, . 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

Macchine da cucire e Biciclette

delle Fabbriche Estere più accreditate
 (Whellar e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc ecc)

Biciclette De Luca da lire 250 a 350 - Bicicletta raccomandata lire 175

Si accordano pagamenti rateali - Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. - Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti.

Orario Ferroviario

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
SA UDINE	A VERONA	SA UDINE	A VERONA	SA UDINE	A UDINE	SA UDINE	A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.4	O. 4.17	9.10	O. 4.56	7.38
A. 8.20	12.07	O. 5.40	10.07	D. 7.58	9.55	O. 9.25	11.05
D. 11.25	14.10	O. 10.45	12.25	O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.05
O. 13.25	16.05	D. 14.10	17.05	D. 17.10	19.10	O. 19.55	19.40
M. 17.30	22.22	O. 18.37	23.35	O. 17.35	20.45	D. 18.39	22.05
D. 20.25	23.05	M. 23.35	4.40				

SA UDINE		A VERONA		SA UDINE		A UDINE	
O. 8.30	8.45	A. 9.25	7.32	O. 9.17	9.10	O. 4.56	7.38
D. 9.00	10.40	M. 9.00	11.10	D. 7.58	9.55	O. 9.25	11.05
M. 10.15	12.45	O. 10.35	12.55	O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.05
M. 11.40	12.07	D. 17.30	20.00	D. 17.10	19.10	O. 19.55	19.40
M. 14.05	16.37	M. 17.15	17.45	O. 17.35	20.45	D. 18.39	22.05
M. 14.23	17.50	M. 22.00	22.25				

SA UDINE		A VERONA		SA UDINE		A UDINE	
O. 9.15	10.00	O. 8.15	6.55	O. 9.15	10.00	O. 8.15	6.55
M. 14.85	15.25	M. 13.15	14.00	M. 14.85	15.25	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10				

SA UDINE		A VERONA		SA UDINE		A UDINE	
M. 7.24	8.12	D. 7.00	8.05	M. 7.24	8.12	D. 7.00	8.05
M. 13.15	14.15	M. 13.20	14.20	M. 13.15	14.15	M. 13.20	14.20
M. 17.50	18.57	D. 18.25	19.25	M. 17.50	18.57	D. 18.25	19.25

Oggetti scolastici e di cancelleria si trovano a prezzi miti presso le cartolerie M. Bardusco, Udine.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

CARTA PER BACCHI

da letti IMPASTO PURO

E

GIORNALI USATI

Carta forata per tutte le età

PREZZI DI CONCORRENZA

Cartolerie BARDUSCO

Mercatovecchio - Cavour, 34

Cartolerie Marco Bardusco
 (UDINE)

Copioso assortimento Cartoline di rinomate case Nazionali, Germaniche e Francesi, con soggetti di assoluta novità al platinografo - zinco-tipia - cromografo - litografia - fotografo - rilievo stile medievale ecc.

Per la 1^a Commemorazione.

Auguri meccanici - in celluloido - tascati - in cromografia - in pergamena di stile moderno ed elegante.

Necessarie divorzio - cappellotto - crocchi - immagini sacre - libri da messa - in legature economiche o di lusso.

Grande assortimento
 Libri scolastici
 ed oggetti di cancelleria

● Prezzi onestissimi ●

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.